



Automobile Club d'Italia



21 giugno 2011

Incidenti stradali

Stima anticipata anno 2010

Nel 2010, sulla base di una stima anticipata, in Italia gli incidenti stradali con lesioni a persone sono stati 207.000 ed hanno causato 3.998 morti e 296.000 feriti con lesioni di diversa gravità. Ogni giorno, durante il 2010, si sono verificati mediamente 567 incidenti stradali con lesioni a persone, per una media giornaliera di 11 morti e 811 feriti. Rispetto all'anno precedente, nel 2010 si riscontra una diminuzione del 3,9% del numero degli incidenti e del 3,7% di quello dei feriti: un calo più consistente (-5,6%) si rileva nel numero dei morti, il quale fa seguito alla diminuzione del 10,3% registrata nel 2009 rispetto al 2008 (Prospetto 1). L'indice di mortalità, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti moltiplicato 100, è pari, per l'anno 2010, a 1,9 (era 2,0 nel 2009).

Nell'Unione Europea (a 27 paesi) si sono registrati, nel 2010, 30.926 morti per incidente stradale, l'11% in meno rispetto all'anno precedente (Fonte: European Transport Safety Council, Annual PIN report. Year 2011).

Con riferimento all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 13 settembre 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, l'Italia, ha registrato dal 2001 una riduzione del 43,7% del numero di morti in incidenti stradali, valore di poco superiore a quello rilevato per l'UE a 27 paesi (-43%) (Figura 1). Fra i Paesi che hanno già raggiunto il traguardo stabilito dall'Unione Europea nel 2001 si trovano la Lettonia, la Estonia, la Lituania, la Spagna, il Lussemburgo, la Francia, la Slovenia e la Svezia, mentre il Portogallo, con il 49,4% di morti in meno sulle strade rispetto al 2001, può considerarsi in dirittura di arrivo. L'Italia si colloca al 13° posto (Figura 2).

Prospetto 1. Incidenti stradali, morti e feriti in Italia
Anni 2009 e 2010 valori assoluti e variazioni percentuali 2010/2009

INCIDENTI STRADALI E PERSONE COINVOLTE (a)	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2010/2009
	2009	2010 (a,b)	
Incidenti stradali	215.405	207.000	- 3,9
Morti	4.237	3.998	- 5,6
Feriti	307.258	296.000	- 3,7

(a) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone. Anni 2009 – 2010

(b) Valori basati su stima anticipata 2010

Figura 1. Variazione percentuale del numero di morti in incidenti stradali in Italia

Anni 2002-2010 (Base 2001=100)

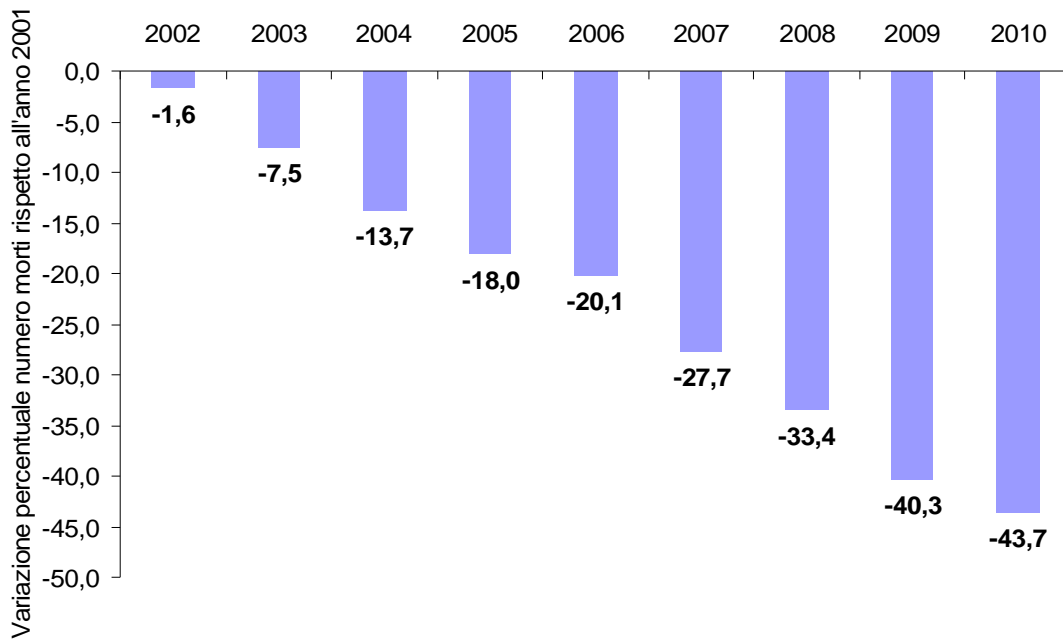
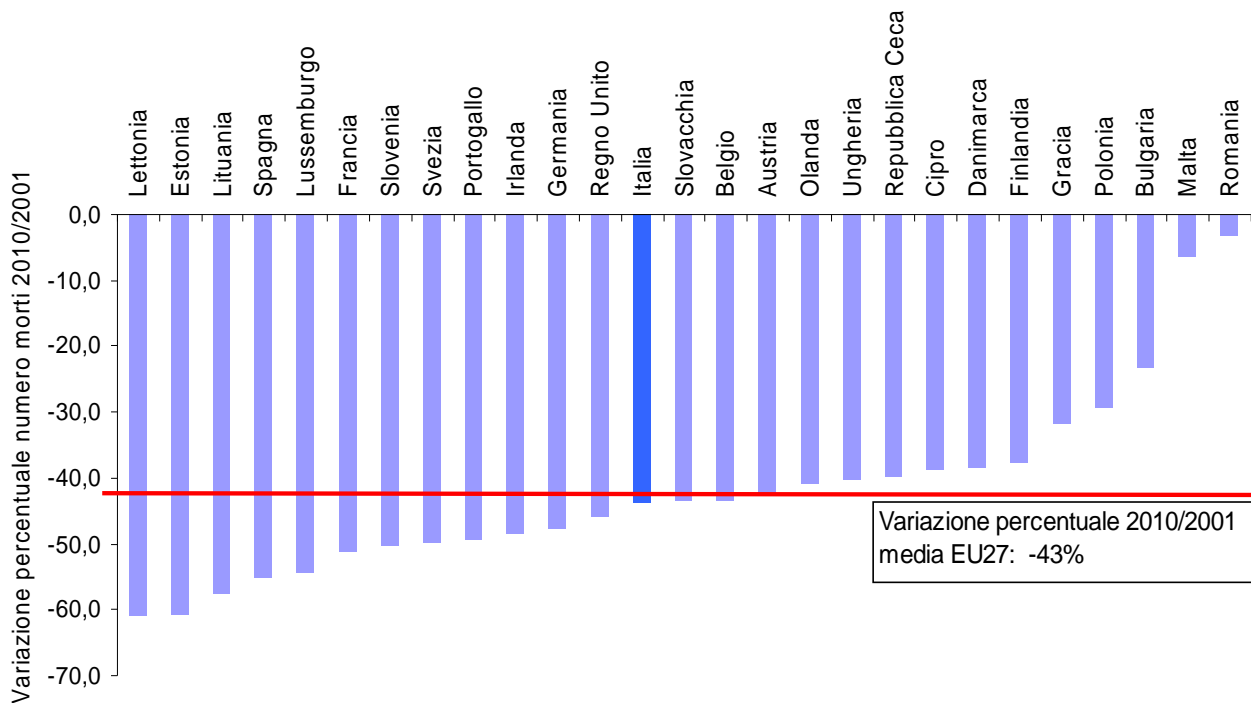


Figura 2. Variazione percentuale del numero di morti in incidenti stradali in Europa – (UE27)

Anno 2010 (Base 2001=100)



Fonte: European Transport Safety Council, Annual PIN report. Year 2011

Nota metodologica e fonti dei dati

I dati su incidenti stradali, morti e feriti, per l'anno 2010, sono basati su una stima anticipata ottenuta dall'insieme degli incidenti stradali, completi dell'informazione sulle persone coinvolte e l'esito delle lesioni, rilevati dal Ministero dell'Interno, Servizio di Polizia Stradale, dai dati riepilogativi, a livello nazionale e di natura provvisoria, forniti dal Ministero della Difesa, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dai dati provenienti dalla rilevazione trimestrale "rapida" su incidenti stradali, morti e feriti, in ambito urbano, condotta dall'Istat con la compartecipazione dell'ACI (Automobile Club d'Italia) e la collaborazione di Regioni e Province aderenti al Protocollo di intesa nazionale o Convenzioni ad hoc finalizzati al decentramento delle attività di raccolta e monitoraggio per la rilevazione degli incidenti stradali (Regioni compartecipanti: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana; Province compartecipanti: Bolzano (ASTAT), Trento, Rovigo, Vicenza, Treviso, Pesaro e Urbino, Viterbo, Crotone). Collaborano alla rilevazione corrente e trimestrale degli incidenti stradali, attuando un decentramento delle fasi raccolta e controllo della copertura sul territorio, le Sedi territoriali Istat per le Marche, per l'Umbria, per la Campania e per la Basilicata. Per l'anno 2010 è stato possibile arrivare ad un dato preliminare, anticipato nella tempistica di diffusione, per tutto il territorio nazionale e per il complesso degli organi di rilevazione, poiché proprio a partire dal 2010, è stata avviata una nuova rilevazione trimestrale "rapida" degli incidenti stradali (PSN IST-002197). La rilevazione è finalizzata alla raccolta di dati riepilogativi sull'incidentalità stradale urbana per fornire al Paese un ritorno di informazione più tempestivo rispetto alla tradizionale tempistica della rilevazione. Le informazioni vengono raccolte presso 172 Comuni; in particolare, sono inclusi tutti i Comuni capoluogo e alcuni Comuni per i quali si registrano quote rilevanti di incidenti rispetto al totale della Provincia di appartenenza. Per tale finalità è stata richiesta la collaborazione dei Comandi di Polizia Locale. La quota di incidentalità urbana raccolta attraverso la rilevazione trimestrale rappresenta oltre il 65% degli incidenti che avvengono ogni anno sulle strade urbane in Italia. Per il calcolo della stima anticipata di incidenti, morti e feriti nelle aree urbane è stato effettuato un riproporzionamento, a livello nazionale, a partire dal trend definito dall'indagine rapida 2010 e dai dati consolidati 2009 nello stesso insieme di Comuni. Si è anche tenuto conto della serie temporale dell'incidentalità 2005-2009, sia per i Comuni inclusi nella rilevazione trimestrale che per tutti i Comuni. Il dato sulla stima dei morti in incidente stradale, registrati per l'anno 2010, è stato comunicato, di comune accordo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Istat e dall'ACI anche per la predisposizione dell'Annual PIN report 2011, pubblicazione curata dall'European Transport Safety Council, organizzazione internazionale presso la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresenta l'Italia e alla quale partecipa anche l'ACI.

Glossario

Incidente stradale: la Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone. Per tale ragione, nel caso in cui l'incidente riguardi soltanto danni alle cose, esso è escluso dal computo. Con tale definizione l'attenzione è dunque riservata esclusivamente ai casi di incidente verbalizzati e con danni alle persone.

Feriti: numero dei soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la natura della rilevazione non è attualmente possibile distinguere i feriti in funzione del livello di gravità.

Morti: sono definiti come il numero di persone decedute sul colpo od entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) la contabilizzazione dei decessi considerava solo quelli avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

**Direzione centrale comunicazione
ed editoria**

Tel. 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:

**Servizio Sanità e Assistenza
Unità Operativa Incidentalità stradale**
Istat - Viale Liegi, 13 – 00198 Roma

Silvia Bruzzone

Tel. +39 06 4673.7384